

Incontro

tra campanili e ciminiere

*Parrocchia di San Marco
Gardone Val Trompia*

OTTOBRE 2011



ORARIO Ss. MESSE

FESTIVE

7.30 - All'Ospedale
 8.00 - Nella Parrocchiale
 9.30 - In Basilica
 10.30 - Nella Parrocchiale
 18.30 - Nella Parrocchiale

FERIALE (da lunedì a venerdì)

In Parrocchia: 7.00 - 8.30
 In Basilica: 18.30

SABATO E VIGILIE

In Parrocchia: 8.30
 In Basilica: 16.30 prefestiva
 In Parrocchia: 18.30 prefestiva

CONFESSIONI

Ogni sabato
 dalle 15.30 alle 18.30

DOTTRINA

In Parrocchia domenica ore 15.30

SACERDOTI NELLA PARROCCHIA

Bazzoli don Francesco
 via Costa, 2 - Tel. 030.8912432
 Pelizzari don Marco
 via S.G. Bosco, 3 - Tel. 030.8912308
 Boniotti don Giuliano
 via Don Zanetti, 5 - Tel. 030.832668

Direttore responsabile
 MONS. ANTONIO FAPPANI
Direttore
 DON FRANCESCO BAZZOLI
Redazione
 VIA COSTA, 2 - GARDONE V.T.
Stampa e fotocomposizione
 TIPOGRAFIA BATAN Gardone V.T.
Abbonamenti:
 Una copia - €2,00
 Ordinario (5 numeri) - €10,00
 Sostenitore €15,00
 Sostenitore benemerito €25,00



VERSO IL SINODO DIOCESANO

Porta il titolo “Comunità in cammino” il breve documento apprestato dai collaboratori del Vescovo per accompagnare l’impegno della Diocesi e delle parrocchie nell’anno pastorale 2011-’12. Il punto d’arrivo sarà costituito dal Sinodo diocesano la cui data è fissata indicativamente per il mese di ottobre 2012. Se “esodo”, parola divenuta famosa per essere il titolo del secondo libro della bibbia, vuol dire “uscita”, “sinodo” - che è a sua volta parola di origine greca, come tante altre del linguaggio ecclesiastico e civile - letteralmente significa “riunione”, il convenire di persone per incontrarsi e dialogare. Più specificamente nel nostro caso si tratta del “sinodo diocesano”, cioè di una assemblea di sacerdoti e di fedeli, convocata dal Vescovo. In un clima di orazione, di ascolto della voce interiore che lo Spirito suggerisce e di sincera comunione ecclesiale, “i convenuti” sono chiamati a dialogare e a confrontarsi su alcune questioni importanti relative alla vita dei cristiani e della Chiesa nel nostro tempo e a prendere consiglio in vista di alcune decisioni e riforme urgenti che la situazione attuale ci impone.

Di che cosa si tratti è abbastanza noto perché se ne parla da tempo, e tuttavia vale la pena di ri-

chiamarlo, ricorrendo alle parole di Papa Benedetto XVI in una lettera del marzo 2009. “Nel nostro tempo in cui in vaste zone della terra la fede è nel pericolo di spegnersi come una fiamma che non trova più nutrimento, la priorità che sta al di sopra di tutte è di rendere Dio presente in questo mondo e di aprire agli uomini l’accesso a Dio. Non a un qualsiasi dio, ma a quel Dio che ha parlato sul Sinai; a quel Dio il cui volto riconosciamo nell’amore spinto sino alla fine in Gesù Cristo crocifisso e risorto. Il vero problema in questo nostro momento della storia è che Dio sparisce dall’orizzonte degli uomini e che con lo spegnersi della luce proveniente da Dio l’umanità viene colta dalla mancanza di orientamento, i cui effetti distruttivi ci si manifestano sempre più”.

Si parte dunque dal problema numero uno che è quello relativo alla fede e alla pratica della vita cristiana. Che la fede continui a caratterizzare le nostre contrade, ad essere sentita vissuta e condivisa dalla gente, che non si affievolisca e non scompaia in questa delicata fase della storia è anche l’impegno di tutta la chiesa bre-sciana. La cosa non è così scontata se consideriamo l’orizzonte delle attese, lo standard di vita delle nostre famiglie, il modo di orga-



nizzare lo week end non solo da parte dei giovani, i modi e i tempi della preghiera, la pratica della messa e dei sacramenti, la conoscenza della bibbia e del catechismo, i legami che le famiglie intrattengono con la concreta realtà parrocchiale. In un secondo momento bisogna passare a considerare le forze in campo, cioè le persone che principalmente sono in grado di svolgere il ruolo attivo nell'azione di evangelizzazione e di pastorale. Mentre per i sacerdoti si parla di numeri decrescenti e di età sempre più avanzata, per le religiose è in atto una fase di declino, che sembra preludio alla inesorabile scomparsa. E questo a fronte di tutte le necessità pastorali, di tante legittime attese da parte di parrocchie, oratori, della presenza di strutture di vario ordine che una tradizione generosa, intraprendente e responsabile ci ha consegnato.

Per questo la Chiesa bresciana si interroga e il Vescovo chiama a convegno - nei modi che saranno indicati - tutti i fedeli per chiedere al Signore luce per il discernimento delle situazioni, saggezza nelle decisioni circa le scelte da compiere e spirito di unione nell'intraprendere il nuovo cammino in obbedienza allo Spirito Santo. Quali scelte in concreto verranno fatte non lo possiamo conoscere in anticipo, ma già ora si intravediamo alcune cose indispensabili da garantire e promuovere anche se ancora non possiamo dire in quale modo.

Le parrocchie nel tempo si sono rivelate come forma di vita comunitaria di chiesa locale capace di raggiungere capillarmente gli individui e le famiglie. E' pertanto in progetto non l'eliminazione o la sostituzione delle parrocchie con altre entità ma la loro continuità, naturalmente con i necessari aggiornamenti che il nuovo che avanza non mancherà di mettere in evidenza. Inoltre non sono immaginabili comunità cristiana e vita di fede là dove manchino o siano carenti i momenti costitutivi dell'essere chiesa. Quindi in futuro, anche nell'i-

potesi di alcuni cambiamenti organizzativi significativi, continueranno ad avere un ruolo centrale nella parrocchia il vangelo, il catechismo, la catechesi degli adulti e gli itinerari di formazione; la messa, i sacramenti e la preghiera pubblica; infine forme spontanee e forme comunitarie di esercizio della carità, secondo il mandato del Signore. Bisogna aggiungere che esperienze recenti hanno manifestato che oggi deve venire rafforzato il momento di vita interparrocchiale, anche in risposta all'accentuata mobilità delle persone, dei giovani soprattutto. Il momento parrocchiale non viene saltato, ma iniziative quali la preparazione al sacramento del matrimonio, la pastorale delle giovani famiglie, la pastorale giovanile, i corsi di for-

mazione al volontariato o all'impegno sociale, la presenza della caritas trovano applicazione e impulso specialmente a livello zonale.

Per nuovi compiti e nuove stagioni si apre infine uno spazio per nuovi ministeri e per nuove forme di partecipazione diretta e di protagonismo dei laici nella comunità cristiana. Al riguardo si potrebbe correre il rischio di affermare o di far credere che questo passaggio avvenga "per forza", perché bisogna fare di necessità virtù. Più opportuna-

mente invece siamo chiamati a cogliere le opportunità di rinnovamento che l'attuale scenario umano e pastorale apre sia ai laici che ai sacerdoti. Insieme perciò, sacerdoti e laici, in stretto contatto con le indicazioni del vescovo, riferimento comune essenziale per il cammino unitario, siamo chiamati a rispondere in modo nuovo, con interiore convinzione e concreta disponibilità. Secondo l'immagine usata da Gesù, che parla di vino e di recipienti ma si riferisce allo spirito che deve animare l'annuncio e l'accoglienza del regno di Dio, si tratta di mettere "vino nuovo in otri nuovi".



don Francesco



PROGETTO “PALAZZETTO DELLO SPORT” TAPPE DI AVVICINAMENTO

Nel mese di luglio sono stati completati i progetti da inviare in Curia per l’approvazione da parte delle due commissioni esaminatrici, che esprimeranno un parere in merito sia agli aspetti economici che agli aspetti progettuali. Solo dopo questa fase si procederà alla stipula di una convenzione con l’Amministrazione Comunale, imprescindibile per regolare gli impegni economici del Comune e le modalità d’uso (giornate e orari) della struttura. Dopo la stipula di tale documento si consegnerà il progetto agli uffici comunali per il rilascio del permesso per procedere alla esecuzione dei lavori.

Nel frattempo anche l’operato dei nostri tecnici, che si occupano di predisporre tutti i progetti esecutivi nei minimi particolari, è a buon punto.

Questa fase è necessaria per procedere all’appalto dei lavori alle varie ditte che verranno invitate a produrre le loro offerte. I progetti esecutivi riguardano:

- 1- la predisposizione dei calcoli delle opere in cemento armato, con la quantificazione ed il dimensionamento di fondazioni, travi, pilastri, muri ecc;
- 2 - la progettazione degli impianti di riscaldamento, la progettazione degli impianti elettrici nonché della verifica degli aspetti acustici all’interno e all’esterno del palazzetto.
- 3 - la verifica ed il rispetto delle prescrizioni dei Vigili del Fuoco;
- 4 - La definizione di tutti i particolari costruttivi e la scelta di tutti i materiali da utilizzare.

L’inizio delle opere, a seconda delle disponibilità delle ditte a cui verranno affidati i lavori, dovrebbe essere da dicembre a febbraio e la durata degli stessi comporterà un arco di tempo variabile da dodici a diciotto mesi.

(Nota dell’arch. Cesare Archetti)

APPELLO PRESSANTE PER IL “PALAZZETTO DELLO SPORT”

Cari fedeli della Parrocchia di S. Marco in Gardone V.T. e cari lettori

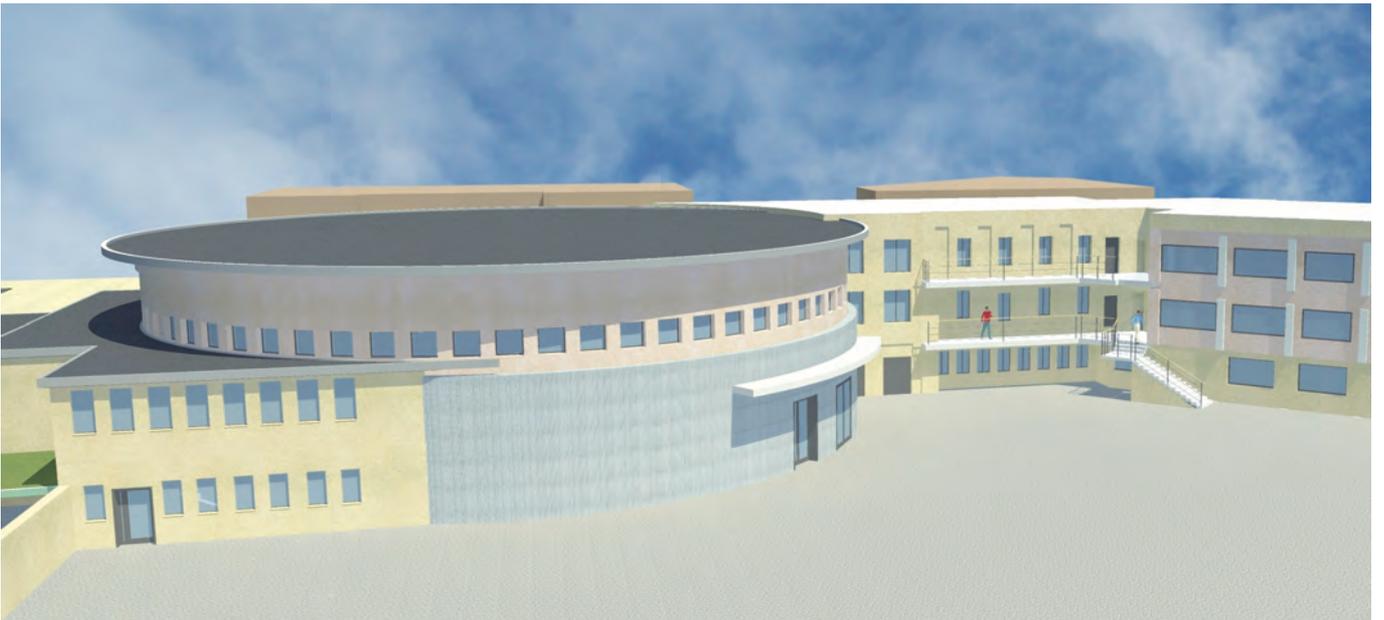
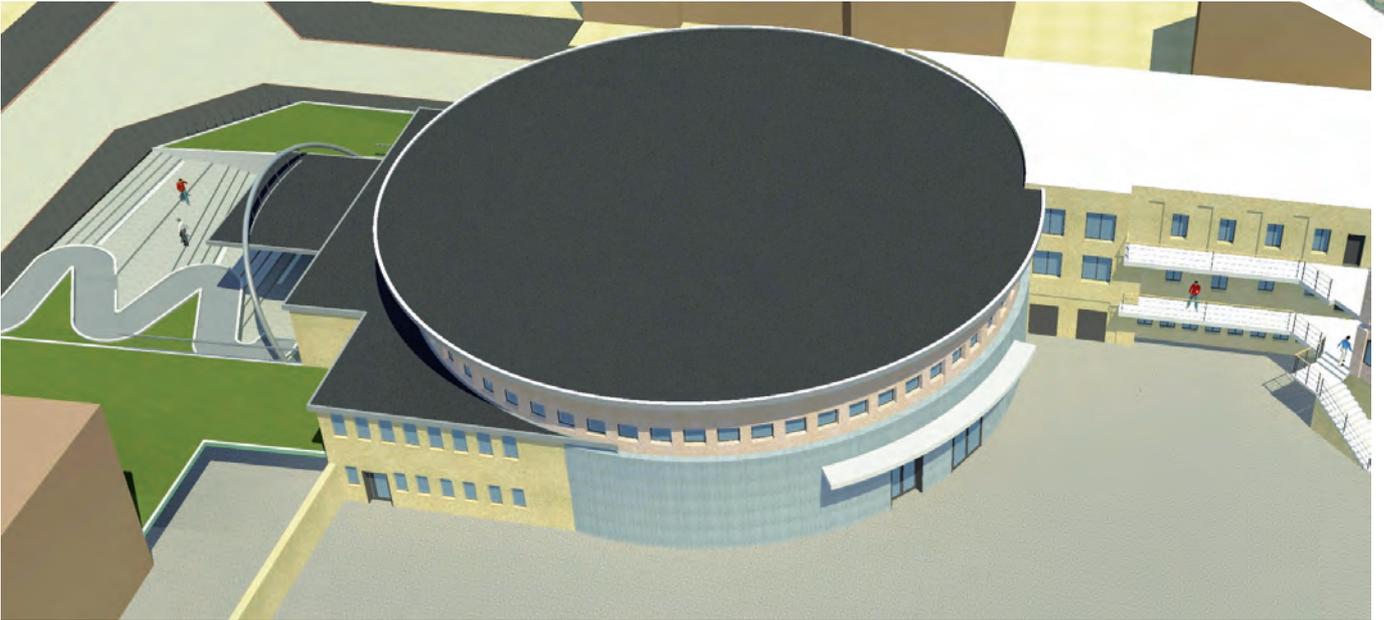
Un grande amore per la vita, per i bambini, i ragazzi e per tutta la gioventù animava lo spirito di Mons. Giuseppe Borra quando, sostenuto da una bella schiera di persone sensibili e di collaboratori, pensava e realizzava l’impresa di costruzione dell’Oratorio S. Giovanni Bosco e in esso della palestra denominata “palazzetto dello sport”. Da allora sono passati circa 50 anni ed ecco che il prevosto di oggi, davanti a nuovi scenari, desidera farvi partecipi di un fatto che gli sta molto a cuore e per alcuni versi lo tiene in apprensione, in quanto le strutture fanno tutt’uno con l’impegno educativo dell’Oratorio. Dopo un primo tempo di verifica seguito da mesi di studi e di incontri con i tecnici competenti, il progetto per la ristrutturazione del Palazzetto dello Sport, ora non più agibile, è giunto in dirittura d’arrivo. Tale intervento si è fatto indispensabile e improrogabile, dal momento che oggi non possiamo più fare uso di una struttura, che non soltanto fino a ieri i paesi limitrofi ci invidiavano, ma che per noi risulta essere indispensabile sia per la pratica di attività sportive e ricreative sia per tutte le iniziative - che interessano centinaia di ragazzi - dei momenti

di festa, delle aggregazioni zonali e del Grest.

La Parrocchia si troverà così a sostenere un onere di finanziamento veramente gravoso. Il Palazzetto dello Sport, una struttura d’avanguardia realizzata con tanta fatica e passione, come sopra accennato, da Mons. Borra negli anni ’60, sarà a lui dedicato. Proprio nel ricordo del centenario della sua nascita e del bene da lui profuso a Gardone V.T non possiamo permettere che questa imponente opera vada in rovina. Rivolgo quindi a tutti i parrocchiani un pressante appello, affinché, come già è avvenuto in anni passati non meno difficili dei presenti, ognuno faccia con generosità la propria parte, in modo da assicurare ai nostri ragazzi e giovani, insieme con la presenza di educatori e formatori anche ambienti oratoriani favorevoli alle diverse esperienze formative.

Il testimone dell’impegno educativo è dunque passato a noi. La voce dei padri giunge fino a noi e ci chiede di non tirarci indietro ma di essere all’altezza della missione che ci è affidata.

il prevosto don Francesco Bazzoli



Nuovo ingresso al palazzetto



IN MEMORIA DI MONS. GIUSEPPE BORRA



Il 16 settembre u.s., nel centenario della sua nascita, la parrocchia ha ricordato Mons. Giuseppe Borra, prevosto di Gardone V.T. dal 1949 al 1987, scomparso il 27 agosto 2009.

Lo ha fatto con la benedizione e la posa di un bassorilievo – opera dello scultore Luigi Sandrini di Pontedilegno - fissata nel bronzo nella fonderia artistica Guastini, attiva in Gambellara , nel Vicentino.

Il manufatto è stato collocato nel salone del bar dell'oratorio di S. Giovanni Bosco, la grande struttura concepita dal defunto prevosto per l'educazione cristiana della gioventù e realizzata – tra il 1952 e il 1965 – con il concorso convinto e generoso della popolazione gardonese.

Come in una singolare sintesi storica, la scultura propone all'attenzione dell'osservatore alcune immagini simbolo dell'intensa opera pastorale



svolta dal defunto prevosto.

Al tondo che ne presenta il viso, si accompagnano infatti: il profilo del << palazzetto dello sport >>, le sagome di atleti e giovani impegnati in discipline sportive o attività ludiche e il prospetto del santuario della Madonna del Popolo, evidente richiamo alle sue assidue sollecitudini per la cura del tempio sacro e alla particolare devozione mariana, da lui intensamente praticata e raccomandata.

Né potevano mancare l'accenno iconografico alla sua grande passione per la musica organistica – del quale fu anche sensibile interprete – e un abbozzo al monumento al Redentore, sul monte Guglielmo; per la sua ricostruzione Mons. Borra si prodigò negli anni sessanta ma questa immagine vuole anche richiamare una delle più antiche e solenni fe-





ste della tradizione locale.

Alla cerimonia d'inaugurazione del bassorilievo era presente lo stesso scultore, affiancato dal nostro parroco don Francesco e dal sindaco Michele Gussago.

Dinanzi ad un pubblico attento e partecipe, il primo cittadino e don Andrea Maffina – l'ultimo

dei giovani gardonesi che Mons. Borra ha visto avviarsi al compimento della vocazione sacerdotale – hanno richiamato alcuni tratti della forte personalità del defunto prevosto, ponendo l'accento soprattutto sulla sua grande sensibilità pastorale che non solo rendeva facile a chiunque il colloquio franco e cordiale con Monsignore ma permetteva a lui stesso di mettersi in sintonia con la sua gente per affrontare insieme – in spirito di fede e di comunione fraterna le difficoltà determinante dal mutare dei tempi.

Come è stato scritto sul pieghevole distribuito ai presenti, «offrendo alla devota attenzione dei fedeli questo bassorilievo, la parrocchia vuole porre sotto i nostri occhi l'effigie di un uomo che ha seguito e imitato Gesù, di un sacerdote, vero pastore, che ha amato questo popolo e questa terra»

Francesco Trovati

IN PELLEGRINAGGIO DA FATIMA A SANTIAGO

Il pellegrinaggio parrocchiale, guidato da don Francesco e svoltosi dal 26 al 31 agosto 2011, con meta Fatima e Santiago di Compostela, mi ha permesso di vivere una bella esperienza di vita comunitaria e di fraternità, visitando luoghi significativi sia dal punto di vista storico - culturale che da quello della spiritualità cristiana e della devozione popolare, pur se molto differenti per storia, protagonisti e sensibilità che in essi si esprimono. Prima tappa del nostro viaggio è stata Lisbona, città-porto proiettata verso l'oceano, orgogliosa del proprio passato di navigatori e di scoperte, multietnica e dinamica, ma con una dimensione ancora a misura d'uomo, visibile soprattutto nei quartieri del centro storico, in un saliscendi di stradine solcate dai tram. Qui abbiamo visitato lo splendido monastero dos Jeronimos e reso omaggio al patrono di Lisbona, Sant' Antonio, che nacque in questa città e iniziò la sua opera pastorale come agostiniano ma poi, affascinato dal carisma di San Francesco, divenne francescano e approdò in Italia. Lasciata alle nostre spalle la capitale e giunti a Fatima, cuore del nostro pellegrinaggio, siamo entrati in un clima di maggior raccoglimento. Celebrazioni plurilin-





che custodisce la tomba di San Giacomo maggiore ed è simbolo, con Gerusalemme e Roma, del pellegrinaggio cristiano. L'impatto emotivo è stato forte. Percorrere sotto un cielo plumbeo gli ultimi 5 km del Cammino di Santiago, strada che dall'alto medioevo ad oggi è stata percorsa da migliaia di uomini e donne, arrivare sulla piazza antistante la cattedrale e vedere i veri pellegrini - quelli che di km, a piedi o in bicicletta, ne hanno percorsi centinaia!- abbracciarsi e festeggiare al suono delle cornamuse, partecipare alla Messa plurilingue in cattedrale, assistere ad alcune pratiche tramanda-

te nei secoli -non prive di un profondo significato simbolico- come l'abbraccio alla statua del Santo o la cerimonia dell'incenso, hanno lasciato in me l'immagine di un'umanità variegata, viva, giovane, proveniente da strade diverse, ma diretta verso un'unica meta e di una fede gioiosa, celebrata con la fatica del cammino e della ricerca e l'esperienza della condivisione. Consapevole che ciascun uomo, in qualsiasi luogo e tempo della storia è "pellegrino" nel proprio cammino di vita, Fatima e Santiago restano due mete significative per il cristiano contemporaneo, mete non per caso amate da un 'pellegrino moderno' come il beato Giovanni Paolo II

gue, processioni serali, partecipazione alla via crucis nella piana delle apparizioni, visita alla casa natale dei veggenti hanno scandito il nostro soggiorno presso questo luogo tanto caro alla devozione mariana, dal 1916 (anno della prima apparizione dell'angelo ai veggenti in preparazione alle apparizioni della Madonna nel 1917) fino ad oggi. Della vicenda dei pastorelli di Fatima mi ha colpito in particolare l'affidamento del messaggio ai piccoli Francesco, Giacinta e Lucia, la coraggiosa risposta e l'abbandono fiducioso a quanto era stato richiesto loro dalla Madonna in termini di preghiera e di sofferenza donata per l'espiazione dei peccati dell'umanità. Il messaggio di Fatima, così strettamente legato alle tragiche vicende dell'umanità e della Chiesa contemporanee, ribadisce, pur nell'eccellenza dell'evento dei veggenti, la centralità della Trinità e la sacralità dell'Eucarestia ed invita ciascun credente a cercare in Maria il modello e la guida per arrivare ad una più piena comunione con Gesù. In terra portoghese abbiamo visitato anche il monastero di Batalha, capolavoro dello stile gotico-manuelino, le cittadine di Alcobaca, Coimbra (famosa per le sue tradizioni universitarie e per aver ospitato per tanti anni suor Lucia), Nazarè (caratteristico villaggio di pescatori sull'oceano Atlantico) e Oporto. La seconda grande tappa spirituale del nostro viaggio è stata Santiago de Compostela, città galiziana

te nei secoli -non prive di un profondo significato simbolico- come l'abbraccio alla statua del Santo o la cerimonia dell'incenso, hanno lasciato in me l'immagine di un'umanità variegata, viva, giovane, proveniente da strade diverse, ma diretta verso un'unica meta e di una fede gioiosa, celebrata con la fatica del cammino e della ricerca e l'esperienza della condivisione. Consapevole che ciascun uomo, in qualsiasi luogo e tempo della storia è "pellegrino" nel proprio cammino di vita, Fatima e Santiago restano due mete significative per il cristiano contemporaneo, mete non per caso amate da un 'pellegrino moderno' come il beato Giovanni Paolo II

Sara





CARITAS PRIMO BILANCIO

L'attività della Caritas relativa al "banco alimentare" ha avuto inizio con il progetto che prevedeva un fondo di € 6000 assegnato agli operatori Accoglienza Migranti-Caritas parrocchiali alta valle e che ci assegnava il compito dell'organizzazione e attuazione del progetto. A distanza di sette mesi si può ben dire di essere ampiamente soddisfatti per i risultati ottenuti e per l'aspetto comunicativo e sociale che abbiamo riscontrato nella nostra attività. Per il completamento del progetto ormai mancano ancora un paio di mesi (ancora due distribuzioni) e poi toccherà a noi subentrare nell'attività del banco alimentare con le sole nostre risorse. Dicevo degli aspetti sociali rilevati nell'attuazione del progetto. Dati alla mano abbiamo riscontrato situazioni che hanno ribaltato completamente le nostre convinzioni iniziali. Difatti l'opinione diffusa che vedeva (erroneamente) la Caritas Parrocchiale attenta a soddisfare solo le richieste dei gruppi extracomunitari, è stata smentita nella fase attuativa.

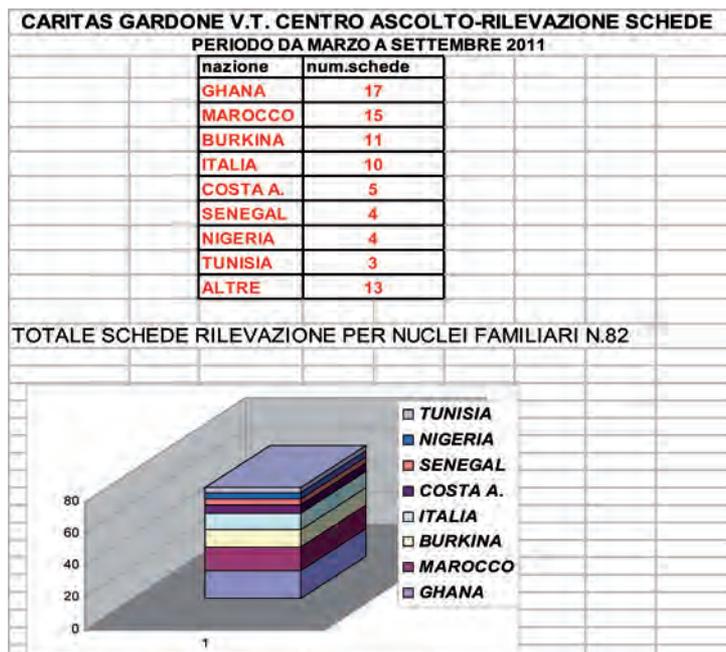
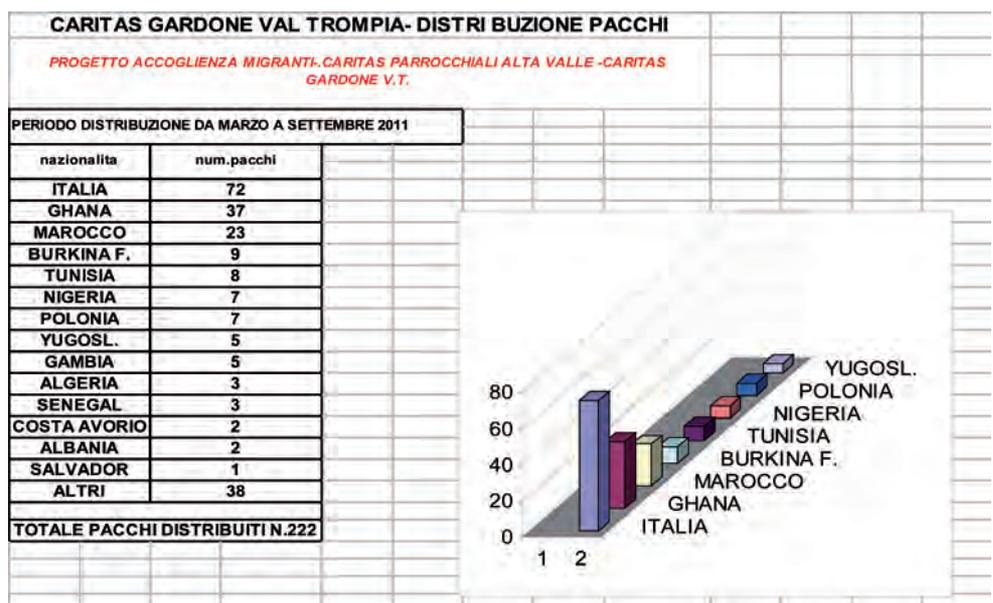
(vedasi grafico riportato nella pagina). Il numero pacchi distribuiti nell'ambito territoriale di Gardone V.T. e dell'Alta Valle Trompia ha visto come maggiori fruitori gli italiani, seguiti dagli immigrati Ghanesi, Marocchini ed altri fino ad un totale di n° 222 pacchi distribuiti. Questi dati debbono farci riflettere molto, ma io lascio trarre le conclusioni a chi sta leggendo queste note. Se guardiamo poi alla frequenza per la richiesta ai nostri centri di ascolto rileviamo che sul totale di n° 82 schede compilate (che corrispondono ad altrettanti nuclei familiari) in successione sono gli immigrati dal Ghana, dal Marocco, dal Burkina Faso e gli italiani. (vedasi anche qui il grafico allegato). Inoltre l'attività di distribuzione vestiti ed altro materiale, ha toccato il n° di 127 persone, le quali, per esigenze di organizzazione e razionalizzazione nella distribuzione, possono accedere al servizio solo una volta al

me. Capitolo a parte merita il Corso di alfabetizzazione per sole donne, che prenderà inizio verso la metà di questo mese. In sole due settimane si è iscritto un numero di 27 persone. Il Corso è gratuito e sarà diretto e attuato da un piccolo gruppo di nostre insegnanti in pensione.

Ringrazio infine a nome del direttivo e di tutta la Caritas i bambini di catechismo dell'oratorio che ci hanno donato € 150 con i loro piccoli fioretti di Quaresima.

Riportiamo nella pagina gli orari delle attività.

Efrem





CON LO SPIRITO INCONTRO AI BISOGNI DEI FRATELLI UNA PROPOSTA DELLA CARITAS PER LA CRESIMA 2011.

Camminando per le strade delle nostre città a tutti noi sarà capitato di trovarsi nella condizione di dover scegliere se rispondere alla preghiera di una bambina, di una madre con un neonato in braccio o di un padre che chiede qualcosa per sfamare sé e la propria famiglia. In quei momenti molti interrogativi affollano la nostra mente: ci si potrà fidare o sono degli impostori? E se questi ne avessero davvero bisogno ma fossero anche manipolati da chi se ne approfitta? Non rischio, offrendo denaro, di non aiutare veramente queste persone ma di mantenerle "schiave" nella condizione in cui sono oggi? Non sappiamo quale sia la risposta giusta a queste domande. Non sappiamo nemmeno se esista una risposta giusta. Molti di noi, in circostanze analoghe, hanno scelto una risposta saggia ma "rischiosa". Hanno scelto cioè di non rinunciare a donare, si sono ripromessi di farlo, magari non proprio quel giorno, ma alla prima occasione utile e "sicura".

Quest'anno, nel giorno della Santa Cresima dei nostri ragazzi, viene proposta a tutti noi un'occasione speciale per dire sì ai tanti bisogni di chi è vicino e in difficoltà. Nel giorno del Dono dello Spirito, del Dono dell'Amore e della Carità, tutti

noi, genitori, parenti e amici che parteciperemo alla festa dei nostri cresimandi, potremo scegliere, con loro, di donare a chi ha più bisogno. Potremo decidere che è questo il giorno giusto, il giorno per mantenere fede alla promessa fatta alla nostra coscienza. In occasione della Santa Cresima potremo scegliere di privarci di qualcosa e destinarlo alla Caritas perchè sappia trasformare la nostra offerta in cibo e sostegno a chi, fratello in Dio, ci chiede ogni giorno aiuto. Così facendo questi nostri fratelli in Dio potrebbero non solo trovare sostegno ai propri bisogni materiali ma soprattutto scoprirsi accolti in una comunità che prova ad amarli come Gesù ci ha insegnato.

E allora? Che aspettiamo? Ai cresimandi che decideranno di aderire alla proposta destinando i propri doni o parte dei propri doni a questa iniziativa di solidarietà, la Caritas metterà a disposizione bigliettini di ringraziamento da offrire in ricordo a parenti e amici.

Per avere maggiori informazioni puoi visitare la Caritas (Via don Zanetti 1) oppure telefonare (Tel.030.8336286) o mandare una e-mail (caritasgardonevt@alice.it).

CARITAS PARROCCHIALE S.MARCO GARDONE V.T.

via Don Zanetti n.1 - e-mail caritasgardonevt@alice.it - tel.e fax 0308336286

ORARIO APERTURA

CENTRI ASCOLTO

MARTEDÌ - DALLE ore 9,30 ALLE ore 11,30

GIOVEDÌ - DALLE ore 15,00 ALLE ore 17,00

SABATO - DALLE ore 9,30 ALLE ore 11,30

SPORTELLO LAVORO

MARTEDÌ - DALLE ore 15,00 ALLE ore 17,00

RACCOLTA INDUMENTI e MATERIALE VARIO

MARTEDÌ - DALLE ore 9,30 ALLE ore 11,30

SABATO - DALLE ore 9,30 ALLE ore 11,30

DISTRIBUZIONE INDUMENTI

GIOVEDÌ - DALLE ore 15,00 ALLE ore 17,00



AI “CENTRI D’ASCOLTO” È URGENTE LA TUA PRESENZA

Gesù è il Verbo di Dio e il suo Regno si realizza quando questa Parola, che vuole abitare tra noi, viene condivisa e comunicata tra coloro che l'accolgono.

Con questo spirito riprendono anche in questo anno 2011-2012 gli incontri dei Centri d'Ascolto della Parola di Dio: ogni credente adulto della nostra Parrocchia è fortemente invitato a parteciparvi (oserei dire: è quasi un obbligo morale per il cristiano); ci si ritrova in casa di qualche buona persona che, con amabile ospitalità, accoglie chi voglia partecipare, per percorrere un pezzetto di strada assieme, portando le fatiche, le gioie, le sofferenze della propria vita, lasciando che la luce della Parola di Dio le illumini e, nella fede condivisa, si possa riprendere con slancio il cammino della vita.

Sarebbe bello se si potessero moltiplicare i punti di incontro sul nostro territorio parrocchiale e, soprattutto, se ciascuno si facesse carico di invitare alla partecipazione anche il vicino di casa o l'amico e, insieme, si diffondesse capillarmente questa forma di Chiesa nella nostra comunità. Anche i legami di prossimità si fanno più intensi, i rapporti più umani, l'amicizia più sentita.

Il tema proposto per i prossimi primi incontri è centrato sull'Eucaristia, nei suoi aspetti e legami

con la vita, per poi aprirsi alla proposta diocesana di riflessione sul Sinodo che il Vescovo indirà nell'autunno del prossimo anno, sul tema delle unità pastorali.

Gli incontri si tengono mensilmente ogni secondo venerdì e sono guidati dagli animatori-catechisti che, incontrandosi insieme, fanno comunità e si preparano con generosità e passione.

Sulla porta della chiesa, trovi l'elenco delle famiglie ospitanti, tra cui puoi scegliere liberamente, che aspettano volentieri anche la tua presenza! Arrivederci al primo incontro.

Luca

Ed ecco il programma dei primi tre mesi nei quali vogliamo mettere al centro la Santa Messa

VENERDÌ 14 OTTOBRE

L'Eucarestia. Ringraziare il Padre

VENERDÌ 11 NOVEMBRE

L'Eucarestia. Padre, ti offriamo

VENERDÌ 9 DICEMBRE

L'Eucarestia. Con la forza dello Spirito Santo

INTRODURRE & ACCOMPAGNARE GLI INCONTRI DEI GENITORI

Introdurre e accompagnare sono forse le parole che sintetizzano meglio l'impegno sotteso al progetto educativo, che il Vescovo vuole attuato in forma aggiornata da tutte le parrocchie e che, prendendo nome dall'antica tradizione, viene chiamato iniziazione cristiana.

Si tratta di creare le migliori condizioni possibili per portare i bambini e i ragazzi ad una esperienza autentica di vita cristiana, elementi fondamentali della quale sono il senso di Dio e della sua grandezza e vicinanza, l'incontro con il Vangelo di Gesù Cristo e con la sua stessa persona, la preghiera e la meditazione, l'ascolto della parola divina e l'obbedienza ad essa, l'appartenenza alla co-

munità credente che è la Chiesa, la percezione della dignità dell'altro e quindi la pratica della giustizia e dell'amore, l'abitare la terra con responsabilità nella consapevolezza che la meta da raggiungere è il cielo.

In questa azione educativa immutati restano i compiti dei catechisti e dei sacerdoti, ma sono divenuti indispensabili quelli della famiglia e dei genitori. Nella società non spira un'aria favorevole alla fede, la scuola rimarcando una distanza ci tiene a sottolineare la sua laicità, anche i media sempre alla ricerca di più audience non vanno tanto per il sottile. Chi aiuta dunque il bambino che cresce ad aprirsi al mistero di Dio e ad orientare il suo vis-

suto verso di lui e infine a donarsi a lui? Da qui nasce l'appello alla collaborazione in stile nuovo dei genitori. Potrebbero spaventarsi di fronte ad un compito così alto, potrebbero accampare delle giustificazioni anche plausibili. Alla fine però si accorgono non esistono vie di fuga e che l'indifferenza non paga. Tanto più che oggi si può legittimamente parlare di un notevole livello culturale

raggiunto da tutti così che, se lo vogliono davvero, sono in grado di ricorrere agli strumenti idonei e di acquisire quanto richiesto. Davvero devono mettere in pratica quello che ha detto colui che si è definito l'unico Maestro e Signore: "Voi, genitori, sapete dare cose buone ai vostri figli"(Lc.11,13)

don Francesco

Ecco dunque il CALENDARIO degli incontri in Oratorio – la Domenica Ore 14.30 - seguendo l'itinerario ICFR Genitori

1° ANNO - GRUPPO BETLEMME

2 Ottobre- 20 Novembre - 8 Gennaio – 12 Febbraio – 5 Aprile - 27 Maggio

2° ANNO – GRUPPO NAZARET

9 Ottobre – 27 Novembre – 15 Gennaio – 26 Febbraio

20 Maggio (Celebrazione del Rito della rinnovazione delle Promesse battesimali)

3° ANNO – GRUPPO CAFARNAO

16 Ottobre – 11 Dicembre – 22 gennaio – 4 Marzo

22 Aprile (Celebrazione del Sacramento della Prima Confessione)

4° ANNO – GRUPPO GERUSALEMME

23 Ottobre – 4 Dicembre – 29 Gennaio – 11 Marzo –

6 Maggio (Rito della Presentazione dei Candidati ai sacramenti della Confermazione e dell'Eucarestia)

5° ANNO - GRUPPO EMMAUS

6 Novembre – 18 Dicembre – 5 Febbraio – 18 Marzo

13 Maggio (Per la data del Sacramento della Cresima e dell'Eucarestia siamo in attesa della conferma del Vescovo)

UN FRULLO D'ALI.. SUL CAMMINO DI DIO

In una domenica di Maggio.. la Chiesa di Gardone Val Trompia ha potuto gioire per la promessa rinnovata da quarantanove giovani cristiani di impegnarsi a seguire Gesù.

La Chiesa di S. Marco parata a festa, ha accolto il rappresentante del Vescovo, monsignor Angelo Nassini, venuto ad impartire il sacramento della Cresima ai nostri ragazzi preparati dalle loro ottime catechiste e catechisti.. per fare il pieno di Spirito Santo. Alcuni ostentavano indifferenza, altri erano iperattivi, strizzati nei loro vestiti da cerimonia, ma negli occhi di tutti loro si poteva leggere una sorta di trepida attesa. ..Gli ultimi preparativi.. chi legge ?!?.i catechisti come uno sciame d'api instancabili, consegnano foglietti, istruiscono per l'offertorio, distribuiscono le preghiere dei fedeli ..Finalmente, con la Chiesa stracolma di persone seriamente sorridenti, inizia la cerimonia e proprio là, vicino all'altare, ecco tutti i nostri giovani,

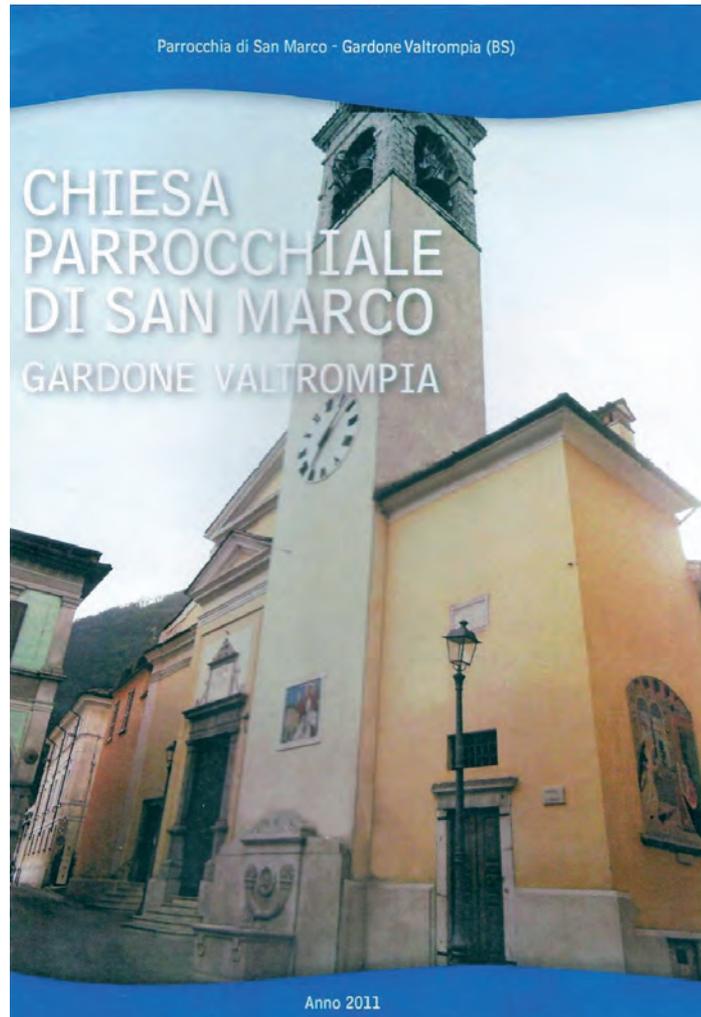
schierati tre per banco, sorvegliati a vista da padrini, madrine anch'essi presi da quella atmosfera di attesa. La S.Messa giunge al momento più atteso: ora i giovani e le giovani uno per uno vengono chiamati sotto all'altare ed intervistati dal Ministro, confermano la loro fede e ... su ciascuno di loro scende lo Spirito Santo.. momenti di commozione molti hanno gli occhi lucidi: genitori, fratelli, parenti, padrini, madrine..e pensate un po' anche quegli orchi e le orchesse dei catechisti..

E' festa!!Lo Spirito Santo ha colmato altri giovani cuori... L'augurio è che il riverbero della Luce interiore che li ha resi pieni, rimanga sempre nei loro occhi e nei loro sorrisi. D'altronde.. "non si accende una (o quarantanove) lucerna per poi metterla sotto il moggio". Vero..?

*I Catechisti Sr. Enrica - Daniele - Rosella-
Mariangela - Luca - Elena*



IN UN **D V D** CURATO
DA VOCE AUDIOVISIVI, VEDI I TESORI
DELLA NOSTRA CHIESA PARROCCHIALE



**REALIZZAZIONE VERAMENTE PREGEVOLE
IL D V D
VUOLE ESSERE UN ATTO DI OMAGGIO
AI PREVOSTI MONS. GIUSEPPE BORRA E MONS. SEVERINO CHIARI**

I QUALI CON AMORE INTELLIGENZA E COMPETENZA
HANNO CONSERVATO VALORIZZATO E ACCRESCIUTO
IL PATRIMONIO ARTISTICO DELLA CHIESA PREPOSITURALE DI S. MARCO
E DI TUTTA LA PARROCCHIA

PER LA **PRENOTAZIONE RIVOLGERSI IN SAGRESTIA**
IL PREZZO DI € 10
PUÓ COSTITUIRE IL GESTO DI INIZIO DELLA CATENA DI SOLIDARIETÀ
PER LA RISTRUTTURAZIONE DEL PALAZZETTO DELLO SPORT



ORATORIO
S.G. BOSCO
GARDONE V.T.

PRONTI VIA E...

Come tutti gli anni, ad ottobre, ricominciano le varie attività dell'oratorio...

Il C.A.G. "L'ora di Giò", riapre con i seguenti orari: per i ragazzi delle medie, il giovedì pomeriggio dalle 14.30 alle 18.30, in queste ore, sono previsti lo svolgimento dei compiti e varie attività o giochi (corsi, attività manuali, giochi organizzati, play station, wii ecc...). Il costo dell'iscrizione è di euro 10 per tutto il periodo di apertura del servizio, cioè da ottobre a maggio. Per gli adolescenti invece l'entrata è libera e gratuita e ci troveremo, il martedì sera dalle 20 alle 23 nel bar dell'oratorio ed animeremo insieme le serate con tornei di vario tipo (fobalino, ping-pong, play station, carte, wii, xbox kinnect, ecc...) oppure serate musicali, mentre il mercoledì ed il venerdì pomeriggio, dalle 14.30 alle 18.30, nell'appartamento sopra l'oratorio, insieme finiremo di ristrutturarlo, (siamo a buon punto ma c'è ancora del lavoro da fare), una volta ultimato verrà utilizzato per voi come luogo ricreativo, di svago e di incontro. All'interno dell'appartamento è prevista anche una "stanza studio" per coloro che preferiscono studiare o fare i compiti insieme ad altre persone. A questo proposito, se qualcuno avesse del materiale per la casa, tipo mobili

di vario genere, che non utilizza più, e fosse così generoso da donarli all'oratorio, ci farebbe un grosso piacere.

Inoltre ricominciano anche i famigerati incontri del lunedì sera per gli adolescenti con il "Gruppo del lunedì", l'orario è lo stesso degli anni scorsi, quindi dalle 18 alle 19 circa. A questi incontri partecipano circa una sessantina di adolescenti che vanno dai 14 ai 19 anni e vengono suddivisi in tre fasce d'età: prima e seconda superiore, che verranno seguiti da Mattia, Francesca e dalle due Elise, terza e quarta superiore da Michele e don Marco ed infine i più grandi, cioè dai 18 anni in su, da Marco e Sara. Il gruppo è ormai molto affiatato ed il tema di quest'anno è quello della "chiamata" in tutti i suoi vari ambiti...

Per finire, anche quest'anno ci saranno i campi scuola sia per gli adolescenti che per i ragazzi delle medie. Indicativamente le date saranno, per il campo invernale per adolescenti, dal 26 al 30 dicembre, mentre quelli estivi saranno nel mese di luglio con date e mete da decidere.

Vi aspettiamo numerosi....

Michele

UNO SGUARDO SULL'ORATORIO

Ha ancora senso, oggi pensare all'oratorio, spendere risorse ed energie per tenere in piedi una struttura che sembra destinata ad essere soppiantata da altre forme di aggregazione? "Sicuramente!!", direte voi, magari con una punta di orgoglio, pensando alla storia che il nostro oratorio si porta dietro, alle vicende che lo hanno portato a nascere, all'affetto che portate come gardonesi per chi lo ha tanto voluto. Ma forse, il nostro pensiero ricorre più ad una struttura grande, capace di ospitare tanti ragazzi per il grest, il catechismo, le attività sportive; struttura che a lungo andare ha bisogno di restyling più o meno radicale, comunque molto costoso (vedi palazzetto).

Ma la mia domanda va oltre le strutture: ha senso pensare l'oratorio come luogo in cui si propongono



oggi dei cammini delle esperienze di fede a tutti, dai bambini agli adulti? Ha senso pensare all'oratorio come luogo di formazione e aggregazione cristiana, a



fronte di tante altre proposte che, soprattutto per gli adolescenti e i giovani sono più allettanti ma, talvolta anche meno rispettose della persona?

È chiaro che non si può pensare all'oratorio di una volta (se dobbiamo aggiornare le strutture a maggior ragione dobbiamo aggiornare le proposte e gli interventi educativi), ed è chiaro che non si può tagliare a piacimento o interpretare indiscriminatamente il messaggio evangelico per renderlo più dolce e attraente, ma secondo me è una sfida da accogliere e da vincere.

Quest'estate, ma ogni estate, se da una parte mi si stringe il cuore nel vedere i banchi vuoti della chiesa durante le messe (ma su questo, magari, rifletteremo altrove) d'altro canto respiro un'aria che sa di fiducia e di speranza nelle nuove generazioni. I ragazzi del nostro oratorio, parlo in modo particolare degli adolescenti, vivono le stesse dinamiche, le stesse attrazioni, le stesse debolezze di tutti i ragazzi, né più, né meno. E allora dove sta la differenza? La differenza sta nel fatto che venendo in oratorio mantengono aperto un canale di riflessione che da altre parti non trovano; il confronto con la fede. Sono il primo a dire che non corrono in chiesa o a confessarsi (e quante notti insonni passo per questo motivo), ma sono anche capaci di riflessioni e di atti di generosità non comuni. (chi ha un account su Facebook legga con attenzione le riflessioni che questi ragazzi fanno, anche sulla fede!!!)



Le cose non vengono da sé: lo Spirito Santo ci aiuta (e ne ho le prove!!!) ma occorre anche spenderci energie. Preparare un cammino di catechesi coinvolgente accattivante, ma serio e impegnativo; educarli alla responsabilità con corsi di formazione per animatori del grest e di campi scuola, stare insieme in un campo scuola cercando di unire divertimento e impegno. In sette anni di permanenza a Gardone ho visto muoversi l'oratorio in un verso positivo e il merito è di persone che credono nei ragazzi e spendono tempo con loro (parlo dei catechisti, degli educatori e di tutte quelle persone che, in un modo o nell'altro girano attorno a loro).

E allora vale la pena continuare a lavorare con loro e pregare per loro.

don Marco

ICFR - QUEST'ANNO AL CAPOLINEA.

Ricordo a chi è un po' fuori dai cammini di catechesi che la sigla ICFR significa Iniziazione Cristiana Fanciulli e Ragazzi. È la sigla che da qualche anno sentite pronunciare in chiesa tra gli avvisi della domenica.

Cinque anni fa, iniziò anche nella nostra zona pastorale questo cammino, divenuto, per decisione dell'allora vescovo di Brescia mons. Giulio Sanguineti, l'unico modo di condurre il catechismo dei ragazzi. In pratica il cammino si sgancia dalla prassi di far coincidere i gruppi di catechismo con le classi scolastiche, dando così la possibilità di fare un cammino indipendente dall'età anagrafica (un genitore può decidere di far cominciare il cammino di catechesi non in prima elementare, ma anche più avanti). La novità più importante è il coinvolgimento dei genitori nel cammino dei figli, mentre quella più appariscente è la convergenza dei sacramenti della cresima e della prima comunione in un'unica celebrazione da farsi in quinta elementare (indicativamente).

Questo modello, quando venne presentato, non fu privo di domande e di perplessità: Se celebriamo la cresima dei ragazzi in quinta elementare chi ci garantisce che verranno ancora dopo? Se leghiamo i due sacramenti insieme, non c'è il rischio di dare più importanza all'uno a scapito dell'altro? Ma perché noi genitori? Che preparazione abbiamo noi per seguire i nostri figli nel cammino di fede?

Posso dare solo alcune risposte, e forse nemmeno complete!

Nell'anno 2010/2011 abbiamo anticipato le cresime di due annate. Devo dire che il grosso numero di chi l'ha celebrata a novembre ha continuato la frequenza del catechismo per tutto l'anno, fino a giugno e con la ripresa degli incontri degli adolescenti 21 su 47 si sono presentati al primo incontro. Tra coloro che quest'anno frequentano la terza media e hanno celebrato la cresima a maggio 2011 solo 17 su 54 non si sono ancora iscritti. Il merito, credo sia dovuto ad una cooperazione tra parrocchia e famiglia: la parrocchia

che deve garantire l'incontro e garantirlo in modo da interessare il ragazzo, la famiglia che deve motivare e spronare i figli a responsabilizzarsi per una scelta fatta. Questo dice che l'età della cresima è indifferente se alla base c'è l'impegno nell'accompagnare un ragazzo in questo cammino.

Ogni anno i genitori, che cominciano bofonchiando per il dover partecipare agli incontri, ringraziano per il percorso fatto e non vedono una perdita di tempo, ma colgono come occasione questi incontri.

Non esiste una ricetta che possa dare le indicazioni per una buona riuscita: avere passione educativa, trasmettere le cose buone ai figli è sicuramente la strada vincente.

A maggio il primo gruppo che ha iniziato questo

cammino arriverà alla celebrazione dei due sacramenti dell'iniziazione Cristiana. Come potremo valutare la positività di questo cammino? Con quali criteri? Penso che usare solo il criterio dei numeri non sia certamente la strada giusta: anche i genitori hanno camminato, hanno riflettuto, si sono interrogati e anche un po' messi in crisi (spero). Se solo la fede è diventata oggetto di qualche discussione in famiglia, se solo ci si è fermati per guardare il proprio figlio anche come figlio di Dio, se talvolta ci si è rivolti a Dio per ringraziarlo di questo bellissimo dono, allora qualcosa di buono avremo fatto, ma come tutte le volte che si semina, il frutto ha bisogno di tempo per maturare!!!

don Marco

ATTIVITA' ORATORIO ESTATE GREST - CAMPI ESTIVI - FESTA DELLA GIOIA 2011

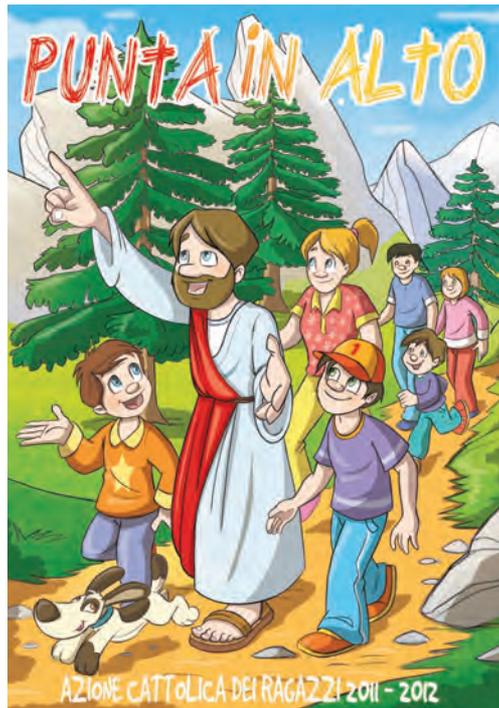




“PUNTA IN ALTO”... DA MARMENTINO!!!

Settembre è da sempre il mese della ripresa. Quest'anno l'Azione Cattolica dei Ragazzi ha deciso di riprendere il proprio cammino partendo da una due-giorni (10-11 settembre) degli educatori e degli animatori a Marmentino. Mai meta fu più azzeccata visto che il tema dell'anno è “Punta in alto” e la locandina rappresenta Gesù impegnato a camminare in salita in mezzo ai monti. In questo ritiro di programmazione educatori e giovanissimi hanno stilato a grandi linee il programma dell'anno catechistico e calendarizzato tutti gli eventi che ruotano intorno all'associazione. È la prima volta che si tenta questo approccio, ma bisogna dire che l'esperimento è pienamente riuscito. Nella prima giornata gli animatori più giovani hanno scoperto quali saranno i loro educatori di riferimento e i gruppi che seguiranno durante l'anno. Per dare dei numeri: in ACR siamo 6 educatori e ben 12 animatori (cioè aiuto-educatori) di età compresa tra i 15 e i 20 anni. Questi numeri sono il frutto dell'attenzione della nostra Fausta e dei responsabili di settore che continuano a insistere sull'importanza delle nuove generazioni e sulla scelta coraggiosa di puntare tanto su di loro. Un grazie va anche agli educatori del gruppo adolescenti (da cui molti dei nostri animatori provengono) che è ormai diventata una solidissima realtà parrocchiale e di cui ci si può fidare ad occhi chiusi (vedi l'ultima festa della gioia da loro organizzata). A Marmentino è stata approvata anche una fundamenta-

le novità di quest'anno: l'inversione dell'orario. Si inizieranno le due ore in cui si svolge l'attività dell'ACR con la preghiera assieme ai gruppi di catechismo tradizionale, poi si salirà nelle aule per la catechesi e si concluderà in bellezza con il gioco. Questa inversione aiuterà molto gli educatori a valorizzare ancora di più la prima parte della catechesi e a curare meglio il rapporto con i genitori che vengono a riprendere i bambini alla fine delle due ore; collaborare con la famiglia è un altro dei punti fondamentali che il consiglio di AC vuole portare avanti.



Altro aspetto emerso nella due giorni di Marmentino è la volontà degli educatori di voler partecipare agli incontri ed eventi proposti a livello diocesano in maniera più costante rispetto agli anni scorsi; perché l'AC non si ferma alla parrocchia, ma è strettamente collegata e sostenuta dalle scelte e dai sussidi dell'Azione Cattolica diocesana, re-

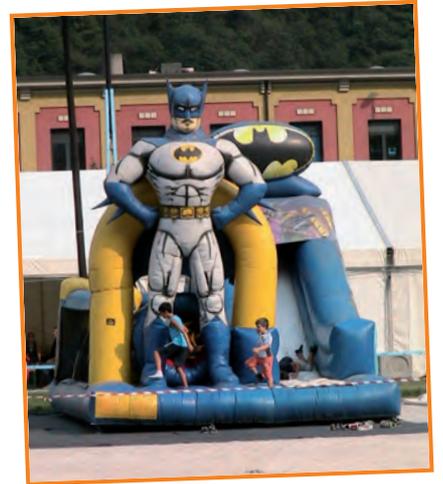
gionale e nazionale. Anche i bambini assaporeranno questa comunione con le feste diocesane, il meeting unitario e alcuni appuntamenti previsti nella bella casa associativa di Villa Pace a Gussago.

Ricaricati di voglia di fare siamo pronti a ricominciare questo nuovo anno ACR, seguendo la strada di Gesù, per “puntare in alto”!!!!

Gli educatori ACR









DUE STORIE – UN SOLO CREDO

Il 4 del settembre scorso nella sua casa di Caionvico è morto all'età di ottant'anni l'avvocato Mino Martinazzoli. Senatore nel 1972 e di seguito deputato fu sempre eletto nel collegio o nella circoscrizione della Valle Trompia, avendo come riferimento elettorale Gardone, a cui era legata da particolari e civili condivisioni ideali e amicizie personali. Fu chiamato tre volte ad assumere la carica di ministro: alla Giustizia, alla Difesa e alle Riforme istituzionali. Fu l'ultimo segretario nazionale della Democrazia Cristiana e rifondatore di quello che era stato il glorioso movimento di don Sturzo: il Partito Popolare Italiano. Agli storici toccherà l'onere di una rivisitazione del pensiero e delle opere di un personaggio che sviluppò la sua azione politica in un periodo che ormai appartiene alla storia. La ricostruzione non potrà non tenere conto degli straordinari eventi che caratterizzarono e consumarono quella eccezionale e difficilissima stagione.

Non è questa la sede per illustrare la figura politica di Martinazzoli ma intendiamo semplicemente delineare l'immagine di un cristiano prestatosi alla politica. Chi ha conosciuto Mino non potrà che condividere con me le ragioni per cui era considerato una persona speciale. La sua onestà era da tutti riconosciuta. La preziosità del suo linguaggio era una delle caratteristiche che lo distinguevano da altri per il fascino che emanava nel porsi all'attenzione di chi lo ascoltava. La sua cultura enciclopedica spaziava dal diritto alla filosofia, dalla poesia alla teologia. Sono passati alla storia i suoi commenti sulle prediche di don Primo Mazzolari, riprodotte su cd ormai introvabili e fatti oggetto di studio in al-

cune facoltà universitarie cattoliche. I suoi rapporti personali ed epistolari con personaggi della Chiesa, dai più prestigiosi ai più umili, furono profondi e costanti fino alla fine dei suoi giorni. Col cardinal Martini, negli anni 1984-85, ebbe incontri settimanali presso la dimora romana del presule, il quale, a conoscenza e consapevole delle drammatiche condizioni in cui si trovavano i detenuti comuni e politici nelle nostre carceri in quei tragici momenti, si attivò sollecitando il ministro alla definizione di alcuni provvedimenti legislativi e umanitari, che determinarono se non la pacificazione almeno la normalizzazione dei rapporti tra carcerati e istituzioni dello stato. Lo stesso

pontefice Giovanni Paolo II ebbe modo di esprimergli la sua stima, fin dal primo incontro in occasione del colloquio del papa con il suo attentatore Alì Agca. Stima riconfermata anche in seguito in incontri ufficiali e personali. Significativo della stima che circondava Martinazzoli pure in ambito locale è stato anche il fatto che il vescovo di Brescia abbia voluto celebrare personalmente le esequie di Mino, ricordandone la figura con parole commos-



se.

Negli stessi giorni della morte di Martinazzoli presso l'oratorio San Giovanni Bosco, il 16 settembre, si è svolta una breve commovente cerimonia. Il nostro prevosto don Francesco Bazzoli ha proceduto allo scoprimento e alla benedizione di un bassorilievo in bronzo raffigurante l'indimenticabile mons. Borra nel giorno anniversario del centenario della nascita. L'intervento di don Francesco mi ha richiamato alla memoria i rapporti intercorsi tra monsignore e Martinazzoli. Di



uno in particolare e la fotografia qui pubblicata ne è la dimostrazione. L'incontro avvenne dopo la messa celebrata in San Marco in occasione del 50° di sacerdozio e 35° di parrociato di monsignore. Il ministro, da poco nominato, volle con la sua presenza rimarcare la sua stima, personale e delle istituzioni, verso una persona che aveva profondamente caratterizzato la vita religiosa, ma anche civile di Gardone. Conservo la lettera con la quale monsignore esprime i suoi ringraziamenti al ministro per la gradita sorpresa e per l'onore di cui era stato oggetto.

Tante furono le occasioni, ufficiali e private, nelle quali ebbero modo di intrattenersi e di scambiarsi opinioni, a volte anche divergenti ma sempre espressione di reciproca grande stima. Ora entrambi riposano nella pace che Dio ha riservato ai giusti. A noi non rimane che unirli a loro in quel vincolo spirituale che è la Comunione dei Santi, che lega tra loro vivi e defunti.

P.S. – Martedì 4 ottobre a Roma, nel Salone della Lupa presso la Camera dei Deputati, il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha partecipato ad una commovente cerimonia commemorativa del compianto Mino Martinazzoli nel trigesimo della morte.

Presente la vedova signora Giuseppina, hanno preso la parola il presidente della Camera Gianfranco Fini, il giudice costituzionale Giuseppe Frigo, Agnese Moro e Pierluigi Castagnetti.

Alla fine è intervenuto mons. Francesco Beschi, vescovo di Bergamo, estimatore dello scomparso il quale rievocando le tappe di una lunga amicizia, si è soffermato sul suo personale ricordo di Martinazzoli concludendo il suo discorso con queste testuali parole che, se pronunciate da un vescovo, hanno un profondo significato: "Non ho misurato la fede di Mino ma so quanto è bastata alla mia".

D.B

LA "MIA" BOLIVIA

Un'esperienza indimenticabile nel ricordo di Padre Remo

Venticinque anni fa (era il dicembre del 1986) scompariva là in Bolivia, Don Remo. Diciotto anni fa (era il dicembre del 1993) sono andato per la prima volta, con gli amici della ASSOCIAZIONE AMICI DI DON REMO ad Hardeman sulla sua tomba.

Ci sono poi ritornato nel marzo - aprile del 1996 e successivamente nel dicembre 1997 - gennaio 1998. La quarta volta in Bolivia è stata nell'aprile del 1999, la quinta nel dicembre del 2000, la sesta nell'aprile del 2002 e la settima nel luglio - agosto 2004.

Cinque anni fa (nel novembre - dicembre 2006) ho potuto essere ancora là, per l'ottava volta, ad Hardeman a pregare sul sepolcro di Don Remo, ma quella è stata e sarà stata l'ultima volta.

Seppur probabilmente troppo modesto rispetto alle necessità credo di avere dato un mio personale contributo alla terra di Bolivia con le mie presenze in quei villaggi che via via mi sono diventa-





ti tanto cari e tanto familiari.

Credo anche di avere dato un contributo al ricordo ed alle opere del mio amico Don Remo e delle Suore Missionarie della Dottrina Cristiana anche qui dalla Valtrompia con la mia attività divulgativa di giornalista.

Ma ho dovuto e devo dire “addio” alla mia Bolivia. È un addio, ma non certamente per il mio cuore e per la mia anima.

È un addio che voglio mettere su queste pagine proprio nel venticinquesimo anniversario della

scomparsa di Don Remo pensando sempre a lui ed alla “sua” ora un poco anche “mia” Bolivia.

Piero Gasparini

P.S. Chi fosse interessato ad avere una copia del libro può telefonare allo 030 8913473 (Associazione Culturale Valtrompia).

Le offerte raccolte serviranno a far celebrare a Dicembre 2011 una Messa nella parrocchiale di Gardone Valtrompia nel ricordo di don Remo.

“SUONARE PER CAPIRE” PROGETTO IN CAMMINO

Si è concluso, a fine Giugno, il progetto scolastico di Educazione Musicale nelle scuole medie

di Gardone V.T. denominato “Suonare per Capire”. L’avvio, nel 2009, è stato possibile grazie al contributo di 5000,00 euro, erogato dal Fondo Genesis per la Valtrompia (responsabili Dott. Pierangelo Guizzi, Ing. Luigi Moretti e Cesare Giovanelli) che fa capo alla Fondazione della Comunità Bresciana e il triennio si è concluso con lo stanziamento, sempre della Fondazione, di euro 8800,00. L’esperienza costituisce una positiva intesa tra istituzioni pubbliche, associazioni sul territorio, privati ed Enti (come la citata Fondazione).

Cosa prevedeva l’Intesa? Finalità: rendere partecipi i ragazzi/e di prima e seconda e media, su un progetto denominato “Suonare per Capire” che coinvolgesse gli alunni nell’apprendimento musicale e nella conoscenza di uno degli strumenti per Banda e a pizzico, in forma individuale e contemporaneamente l’esercizio d’insieme in una Junior Band. La promozione del progetto, per iniziativa delle Associazioni Musicali: il Gruppo Bandistico Gardonese “Cico Gottardi” (Capofila) e l’orchestra a pizzico “Il Plettro”, sotto la direzione artistica del progetto il prof. Paolo Ghisla (maestro della Banda) quale operatore esterno e il direttore della Junior Band nella persona del prof. Giuseppe Tagliani, insegnante di musica nell’Istituto Comprensivo di Gardone V.T. La proposta, nel 2009, è stata ben accolta dall’Amm.ne Comunale che nell’intesa a quattro si è impegnata a coprire le spese dei docenti, spendendo 29 mila euro per gli anni 2009 e 2010, mentre nel 2011 ha erogato 11500,00 euro (per totali 40500,00 nel triennio).

L’Istituto Comprensivo ha messo a disposizione la struttura e la competenza musicale per l’esecuzione

ne d’insieme affidata al prof. Giuseppe Tagliani. L’acquisto strumentale invece, in carico alla Banda e al Plettro che hanno speso complessivamente, nei tre anni la cifra di 38000,00 euro (35000,00 la Banda e 3000,00 il Plettro). Nei tre anni sono stati interessati 150 alunni delle medie e 200 alunni delle elementari (classi terza quarta e quinta) per lo sviluppo della propedeutica musicale. Otto sono i ragazzi/e che, dopo il biennio, hanno deciso di far parte dell’organico della Banda e cinque nel Plettro. Bilancio positivo, quindi, mentre il Comune è interessato a proseguire col finanziamento del progetto nel 2012 per il Gruppo Bandistico Gardonese “Cico Gottardi” Via Matteotti, 362 - Gardone V.T. Cell. 333 2248610.

Non ci resta che ringraziare la Fondazione della Comunità Bresciana per aver contribuito per il 40% alla copertura dell’acquisto degli strumenti, l’Amministrazione Comunale per la sensibilità dimostrata sulla bontà del progetto mentre, come dirigenti della Banda siamo molto soddisfatti sulle qualità di direttore musicale nella persona del M° Paolo Ghisla e, infine, grazie al dirigente scolastico dell’Istituto Comprensivo di Gardone V.T. prof. Piergiorgio Richiedi per l’apertura dimostrata nella realizzazione del piano musicale attraverso l’impegno competente del prof. Giuseppe Tagliani. Se l’esperienza si consoliderà, anche con gli opportuni miglioramenti, come speriamo, potremo considerare la ricostruzione dell’Attività Bandistica e del Plettro a Gardone come un patrimonio culturale per cui è valse la pena spendere tutte le energie sopraelaborate.

Mario Grazioli

(Presidente del Gruppo Bandistico Gardonese)



OFFERTE Giugno Luglio Agosto Settembre 2011

Offerte Rituali.

E' consuetudine che i fedeli, in occasione della celebrazione di Battesimi Matrimoni e Funerali facciano un'offerta per la chiesa. Con tale gesto, libero per quanto riguarda i modi e il contenuto, essi esprimono riconoscenza per il servizio spirituale ricevuto, manifestano attenzione alle necessità della chiesa e danno un contributo concreto per quanto riguarda il culto divino, l'attività di apostolato, le opere di carità e il sostentamento dei ministri.

Offerte pro parrocchia

L'utilizzo e la manutenzione delle chiese e degli ambienti, specialmente l'Oratorio e, con ritmo ininterrotto, gli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione e amministrazione comportano degli oneri, per sostenere i quali la parrocchia sa di poter contare solo sulla sensibilità e generosità dei fedeli.

Un sentito grazie accompagnato dal memento della preghiera.

Fun. def. Olga Bardelloni Ved. Gregorelli €100 – Fun. def. Lucia Pedretti Ved. Bertoglio €250 – In mem. def. Adele Bettoni Belleri €100 - Fun. NN. €50 – Batt. Matteo Nicolini €100 – Matr. Chiara Radici e Francesco Bertoloni €300 – Fun. def. Angela Pignoli Ved. Pedersoli €150 – In mem. def. Pier Giuseppe Beretta €200 – Fun. NN. €250 – Fun. Augusto Saleri €100 – Fun. Giuseppina Rovati €100 – Fun. Mariangela Jaconis €50 – Batt. Sofia Fausti €100 – Batt. Irene Uccellini €50 – Batt. Elisa Balduchelli €50 – Batt. Giada Enrica Montini €100 – Batt. Enrico Giosuè Camplani €200 – Batt. Giulia Zanetti €100 – NN. Per parrocchia €100 – Famiglie di Via XX settembre per la processione del Redentore €170 – Fun. Siriaca Pedrazzini in Moretta €200 – I nonni alla Madonna del Popolo per la nascita di Davide €100 – Fun. def. Lucia Nora Bondio Ved. De Gasperi €200 – I bambini della Cirenaica per Oratorio €350 – NN. Per Parrocchia €50 – Liliana in mem. dei genitori €100 – NN. Nel IV anniversario €100 – Fun. def. Luigi Gallia €150 – Contributo della Banca di Credito Cooperativo BCC Valle Trompia €1.500 – Batt. di Dario e Renzo Darrington €200 – La madrina per il battesimo di NN. €200 – Fun. di Emanuele Parisi €50 – In mem. di Augusto €20 - Onorina Pintossi per Parrocchia €170 – NN. In mem. del fratello Enrico €100 – Fun. def. Domenica Gaggia Ferrari €100 – NN. In ringraziamento nel 50° di Matrimonio €100 – Fun. def. Adele Belleri Carini €500 – Fun. def. Adelia Aguzzi Sosta €50 – In mem. di Anna Maria €20 – Fun. def. Maffeo Pedretti €100 – In mem. del papà Bruno pro Oratorio €20 – Batt. Caterina Bettanini €150 – Batt. Pietro Narciso Pedretti €100 – Batt. Lorenzo Poli €150 – NN. per la ristrutturazione del Palazzetto Mons. "Borra" in mem. dei carissimi genitori €2.000 – I genitori Benetti in mem. del caro Giorgio nel 13° anniv. €300 – N N. Per l'Oratorio in mem. Gabriele €500 – Fun. Gabriele Ardesi €150 - Per Batt. della nipote Linda €50.

Anagrafe Parrocchiale dal 5 Giugno al 9 Ottobre 2011

SONO NATI ALLA GRAZIA



GIADA ENRICA MONTINI



LORENZO POLI



- 22 – Nicolini Matteo nato il 26.09.2010 Batt. il 05.06.2011
- 23 – Fausti Sofia nata il 20.09.2010 Batt. il 19.06.2011
- 24 – Uccellini Irene nata il 14.01.2011 Batt. il 19.06.2011
- 25 – Camplani Enrico Giosuè nato il 19.02.2011 Batt. il 19.06.2011
- 26 – Montini Giada Enrica nata il 07.03.2011 Batt. il 19.06.2011
- 27 – Balduchelli Elisa nata il 11.03.2011 Batt. il 19.06.2011
- 28 – Zanetti Giulia nata il 28.01.2011 Batt. il 03.07.2011
- 29 – Dorrington Corrado nato il 27.02.2009 Batt. il 04.09.2011
- 30 – Dorrington Renzo nato il 01.08.2011 Batt. il 04.09.2011
- 31 – Poli Lorenzo nato il 06.03.2011 Batt. il 25.09.2011
- 32 – Bettanini Caterina nata il 10.06.2011 Batt. il 25.09.2011
- 33 – Pedretti Pietro Narciso nato il 25.06.2011 Batt. il 25.09.2011
- 34 – Curti Libero nato il 02.08.2011 Batt. il 09.10.2011
- 35 – Salvinelli Linda nata il 14.08.2011 Batt. il 09.10.2011



IL SIGNORE HA CHIAMATO A SÈ

- 21 – Bardelloni Olga di a.73 il 27.05.2011
- 22 – Bettoni Adele in Belleri di a. 76 il 03.06.2011
- 23 – Pignoli Angela Ved. Pedersoli di a. 93 il 04.06.2011
- 24 – Saleri Augusto di a. 70 il 05.06.2011
- 25 – Brignoli Sergio di a. 70 il 07.06.2011
- 26 – Iaconi Mariangela Ved. De Giglio di a. 81 il 13.06.2011
- 27 – Rovati Giuseppina Ved. Lechi di a. 85 il 16.06.2011
- 28 – Pedretti Maffeo di a. 79 il 11.07.2011
- 29 – Pedrazzini Siriaca di a. 76 il 16.07.2011
- 30 – Bondio Lucia Nora Ved. De Gasperi di a. 89 il 16.07.2011
- 31 – Rossi Mauro di a. 54 il 27.07.2011
- 32 – Micheli Teresa Ved. Perini di a. 84 il 12.08.2011
- 33 – Magliolo Luciano di a. 83 il 12.08.2011
- 34 – Ricci Rosa Ved. Telò di a. 93 il 13.08.2011
- 35 – Gallia Luigi di a. 66 il 16.08.2011
- 36 – Parisi Emanuele di a. 87 il 05.09.2011





- 37 – Gaggia Domenica in Ferrari di a. 88 il 05.09.2011
38 – Belleri Adele Ved. Carini di a. 95 il 08.09.2011
39 – Aguzzi Albina Ved. Sosta di a. 89 il 14.09.2011
40 – Benetti Margherita in Zagni di a. 61 il 23.09.2011
41 – Ardesi Gabriele di a. 41 il 29.09.2011
42 – Timpini Mariuccia di a. 87 il 06.10.2011



SUOR MARGHERITA CRISTINELLI

* 28.08.1930 † 01.05.2011

I tuoi cari



AUGUSTO SALERI

* 17.08.1940 † 05.06.2011

I tuoi cari



ADELE BETTONI

* 10.10.1934 † 03.06.2011

*...Resterai sempre nel cuore
di quanti ti vollero bene...*



ANGELA PIGNOLI

Ved. Pedersoli

* 07.12.1917 † 04.06.2011

I tuoi cari



MARIANGELA IACONIS

Ved. De Giglio

* 26.12.1929 † 13.06.2011

*"Vivere nel cuore di chi resta
significa non morire mai"*



LUCIA NORA BONDIO

Ved. De Gasperi

* 28.03.1922 † 16.07.2011

*Sarai sempre nei nostri cuori
I tuoi cari*



SIRIACA PEDRAZZINI MORETTA

* 06.08.1934 † 16.07.2011

I tuoi cari



MARIA ITALIA FACCHINI

ved. Valgonio

* 12.10.1928 † 30.08.2010

*Vivi sempre nel nostro cuore
La tua famiglia*



LUCIANO MAGLIOLO

* 16.02.1928 † 12.08.2011

I tuoi cari



ADELE BELLERI CARINI
* 27.07.1916 † 08.09.2011

I tuoi cari



ALBINA AGUZZI
* 02.11.1921 † 14.09.2011

I tuoi cari



ANNA MARIA GHISETTI
* 27.07.1947 † 22.09.2010

I tuoi cari

Calendario Liturgico: Ottobre - Dicembre 2011

OTTOBRE

1 Sabato

Inizio Catechismo per le Elementari e per l'Acr

2 Domenica XXVII

Ore 14.30 ICFR Gruppo Betlemme - I anno Genitori e bambini Primo Incontro

3 Lunedì

Inizio Incontri adolescenti

5 Mercoledì

Ore 20.30 Adulti di Azione Cattolica

7 Venerdì

Ore 20.30 Centri di ascolto: preparazione animatori

9 Domenica XXVIII Madonna del Rosario

Festa della famiglia organizzata dall'Age
Ore 14.30 ICFR Gr. Nazaret 2° anno - Incontro Genitori

10 Lunedì

Ore 20.30 Inizio Corso Fidanzati presso le Suor Ancelle

11 Martedì

Ore 20.30 Il Vescovo apre in Cattedrale gli itinerari di spiritualità giovani

12 Mercoledì

Ore 20.30 Incontro del Consiglio Pastorale Parrocchiale

13 Giovedì

Ore 20.30 Incontro genitori Cresimandi

14 Venerdì

Ore 20.30 Centri di ascolto - 1° Incontro

16 Domenica XXIX

Ore 14.30 ICFR Gr. Cafarnao 3° anno - Incontro Genitori

17 Lunedì

Ore 20.30 Corso Fidanzati - 2° incontro

19 Mercoledì

Ore 20.30 Adulti di Azione Cattolica

22 Sabato

"Festa del Ciao" ACR e Giovani

23 Domenica XXX

Giornata missionaria mondiale

Ore 14.30 ICFR Gr. Gerusalemme 4° anno - Incontro Genitori

24 Lunedì

Ore 20.30 Corso Fidanzati - 3° incontro

27 Giovedì - nel pomeriggio: Confessione ragazzi

28 Venerdì - nel pomeriggio: Confessione ragazzi

Ore 20.30 Centri di ascolto: preparazione animatori

29 Sabato

Confessione ragazzi



30 Domenica XXXI

Orario festivo

31 Lunedì

Ore 20.30 Corso Fidanzati – 4° incontro

NOVEMBRE

1 Martedì Solennità di Tutti i Santi

Orario festivo

Ore 15.30 in Basilica: canto dei Vespri, Benedizione eucaristica;
processione al Cimitero e preghiera per i defunti

2 Mercoledì

Commemorazione dei Fedeli defunti

S. Messe: in Parrocchia Ore 7.00 e 8.30; in Basilica
Ore 9.30 15.30 e 18.30
Ore 20.30 Adulti di Azione Cattolica

6 Domenica XXXII

Giornata della Voce del Popolo

Ore 14.30 ICFR Gr. Emmaus 5° anno – Incontro Genitori

7 Lunedì

Ore 20.30 Corso Fidanzati – 5° incontro

11 Venerdì

Ore 20.30 Centri di ascolto - 2° Incontro

13 Domenica XXXIII

Ore 10.30 Celebrazione del Sacramento della Cresima

14 Lunedì

Ore 20.30 Corso Fidanzati – 6° incontro

16 Mercoledì

Ore 20.30 Adulti di Azione Cattolica

20 Domenica XXXIV Solennità di Cristo Re

Giornata diocesana del Seminario

Ore 14.30 ICFR Gr. Betlemme 2° anno – Incontro Genitori

21 Lunedì

Corso Fidanzati – 7° incontro

25 Venerdì

Ore 20.30 Centri di ascolto: preparazione animatori

27 Domenica I di Avvento

Ore 9-12 Ritiro spirituale adulti presso le Suore Ancelle
Ore 14.30 ICFR Gr. Nazaret 2° anno – Incontro Genitori

28 Lunedì

Ore 20.30 Corso Fidanzati – 8° incontro

DICEMBRE

4 Domenica II di Avvento

Ore 14.30 ICFR Gr. Cafarnao 3° – Incontro Genitori

5 Lunedì

Corso Fidanzati IX – 9° incontro

8 Giovedì Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria

Giornata dell'impegno di Azione Cattolica - Orario festivo
Ore 15.30 Vespri e Benedizione Eucaristica

9 Venerdì

Ore 20.30 Centri di ascolto: 3° Incontro

11 Domenica III di Avvento

Ore 14.30 ICFR Gr. Gerusalemme 4° anno – Incontro Genitori 1

15 Giovedì

Ore 20.30 Incontro Genitori Cresimandi di I Media

18 Domenica IV di Avvento

Ore 14.30 ICFR Gr. Emmaus 5° anno – Incontro Genitori

MARTEDÌ 1 NOVEMBRE SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI

Orario festivo - Ore 15.30 in Basilica: **canto dei Vespri, Benedizione eucaristica; processione al Cimitero e preghiera per i defunti**

MERCOLEDÌ 2 NOVEMBRE COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI

S. Messe: in Parrocchia Ore 7.00 e 8.30; in Basilica Ore 9.30 15.30 e 18.30

Ore 20.30 Adulti di Azione Cattolica



Via Bosca - 25065 Lumezzane (BS)
Tel. 030 829912 - Fax 030 8921660
www.albertiviaggi.it - e-mail: info@albertiviaggi.it

CASA FONDATA NEL 1876
OTTICO CAMPLANI

Esperienza e professionalità a garanzia del cliente

**OCCHIALI DA VISTA E DA SOLE
LENTI PROGRESSIVE - LENTI A CONTATTO**

P.zza Garibaldi, 44 - GARDONE V.T. - Tel. 030.831159



BRESCIA PORTE s.n.c.

Porte interne e portoncini blindati
Serramenti in legno - P.V.C. - alluminio/legno
Modifica doppi vetri in giornata
Via Zanardelli, 187 - MARCHENO V.T. (BS)
Tel. 030.8610030 - Fax 030.8610222



**Bertuzzi
Edoardo e Figli
IMBIANCHINI**

TINTEGGIATURE INTERNE ED ESTERNE
LAVORAZIONI A CALCE - STUCCHI VENEZIANI
CONTROFFITTATURE
ISOLAMENTO A CAPPOTTO
LAVORAZIONI INDUSTRIALI

tel. 030 8910967 - cell. 338 9577106 - 392 5489789
Via Pascoli 184/a - 25063 Gardone V.T. (BS)



25063 GARDONE V.T. (BS) - Via Convento, 80
Tel. 030.8912256/8910818 - Fax 030.8911751 - e-mail: cabrunori@libero.it



Dove Trovarci

Sede e Direzione: Piazza Zanardelli 8 - 25061 Bovegno (BS) Tel 030/926760

FILIALI

Bovegno, P.zza Zanardelli, 8 - Tel 030/926159
Piazzola, Via Roma, 1 - Tel 030/9220081
Lodrino, Via Roma, 90 - Tel 030/660135
Gardone V.T., Via Mazzini, 1 - Tel 030/8913311

TESORERIE

Bovegno - Collio - Imba - Lodrino - Marmetris - Piazzola - S. Colombiano
Comunità Montana della Valle Trompia

PARAFARMACIA



Via Zanardelli, 20 - 030 - 8908125 fax 030 - 8905112

OMEOPATIA - FITOTERAPIA
CAMPI DI DISTURBO ALIMENTARE (BIOTRICOTEST)
AUTOANALISI DEL SANGUE
DERMOCOSMESI SPECIALIZZATA
TEST PELLE, CAPELLI, CELLULITE
INTEGRAZIONE PROFESSIONALE PER LO SPORT

7L SUPERMERCATO 7L

Via Matteotti,
GARDONE V.T. - Tel. 030.8912134

GRANDE RISPARMIO

7L Ringrazia per la preferenza accordatoci

*Enoteca
La Selezione*

Enodrink

dei F.lli Quaranta s.n.c.

VASTO ASSORTIMENTO VINI - BIBITE - BIRRE - ACQUE MINERALI
CONFEZIONI REGALO
CONSEGNA A DOMICILIO

VIA MATTEOTTI, 131 - GARDONE V.T. (BS)
TEL. 030.8911036 - FAX 030.8349371

GOOD YEAR MICHELIN DUNLOP BRIDGESTONE UNIROYAL

LORIS GOMME

di Rovati Daniele sas

Via Zanardelli, 2 - 25063 Gardone V.T. (BS)
Telefono 030.8911925 - E-mail: lorisgomme@libero.it



**EQUILIBRATURA - CONVERGENZA
ASSISTENZA PNEUMATICI AUTO - MOTO - SCOOTER**



TERMIDRAULICA

di Tenco e Regina s.n.c.

IMPIANTI IDROSANITARI
RISCALDAMENTO A PAVIMENTO
RISCALDAMENTO TRADIZIONALE

Via Matteotti, 303 - GARDONE V.T. (Brescia)
Tel. Uff. 030.8913656 - Tel. 030.8911844 - 030.8940006

RISTORANTE PIZZERIA

Nuovo Tiffany

FORNO A LEGNA
SPECIALITA' PESCE



Via Don Zanetti, 7 - 25063 GARDONE V.T. (BS)
Tel. 030.8336041 - PIZZA DA ASPORTO

SPAZIO GIOCHI
BARBICOTTI